

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**26/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-11-2012 al 26-11-2012

24-11-2012 Eco di Sicilia.com	
<b>Termini Imerese (Pa): vede la luce un'antica cisterna romana</b> .....	1
24-11-2012 Live Sicilia	
<b>Alluvione Saponara, Doria: "Bisogna passare ai fatti"</b> .....	2
25-11-2012 La Nuova Sardegna	
<b>forestali: la scuola? da sola non basta</b> .....	3
26-11-2012 La Nuova Sardegna	
<b>tredici tonnellate di solidarietà</b> .....	4
24-11-2012 Quotidiano di Sicilia	
<b>Pillole</b> .....	5
24-11-2012 Quotidiano di Sicilia	
<b>Doria (Geologi): "Dal disastro nessun insegnamento"</b> .....	6
24-11-2012 Radio Rtm	
<b>L'INFERMIERE PRONTO A RISPONDERE ALLE PESANTI SFIDE DEL FUTURO A RAGUSA IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CIVES MICHELE FORTUNA</b> .....	7
24-11-2012 Sicilia News 24	
<b>Nuovo sbarco a Lampedusa, 235 migranti sono giunti stamani a bordo di un barcone</b> .....	8
26-11-2012 Sicilia News 24	
<b>Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"</b> .....	9
24-11-2012 La Sicilia	
<b>Eventi sismici: studenti a... lezione Santa Teresa di Riva.</b> .....	10
24-11-2012 La Sicilia	
<b>«Terremoto» politico Pippo Pennisi si dimette</b> .....	11
24-11-2012 La Sicilia	
<b>«Il terremoto!» Invece era crollato il tetto Mascali.</b> .....	12
24-11-2012 La Sicilia	
<b>«Svilupperemo le capacità per affrontare le emergenze»</b> .....	13
24-11-2012 La Sicilia	
<b>«Irresponsabilità del Colle non è totale» Nuova memoria della Procura di Palermo</b> .....	14
24-11-2012 La Sicilia	
<b>«La segnaletica non basta per mettere in sicurezza la contrada Zuccara-Cicirata»</b> .....	16
24-11-2012 La Sicilia	
<b>Sciame sismico, anche oggi scuole chiuse</b> .....	17
24-11-2012 La Sicilia	
<b>Passa la tassa di soggiorno</b> .....	18
24-11-2012 La Sicilia	
<b>La bimba sopravvissuta per miracolo</b> .....	19
25-11-2012 La Sicilia	
<b>Sarà avviata nei prossimi giorni la gara per i lavori di ampliamento della via Sgroppillo-Nuovalucello da parte della Protezione civile regionale</b> .....	20
25-11-2012 La Sicilia	
<b>In breve</b> .....	21
25-11-2012 La Sicilia	
<b>Gruppo Protezione civile «Dove sono i volontari?»</b> .....	22
25-11-2012 La Sicilia	
<b>Più snella ed efficiente la macchina burocratica del Comune termale</b> .....	24
25-11-2012 La Sicilia	
<b>Tavolo tecnico per svincolo con 640</b> .....	25



***Termini Imerese (Pa): vede la luce un'antica cisterna romana*****Eco di Sicilia.com***"Termini Imerese (Pa): vede la luce un'antica cisterna romana"*Data: **25/11/2012**

Indietro

Termini Imerese (Pa): vede la luce un'antica cisterna romana

**Una grande cisterna sotto il piano del Belvedere, il luogo di passeggio più famoso della città, è stata scoperta dall'Associazione SiciliAntica.** L'imponente struttura si trova a circa due metri dal piano di calpestio. Si tratta di un ambiente voltato dell'altezza di circa sei metri che potrebbe essere ampio diverse centinaia di metri quadrati. La cisterna, a una prima osservazione, sembra integra ed in perfette condizioni. Per circa trenta centimetri è ancora ricoperta d'acqua. Una struttura di cui si era persa completamente la memoria, esisteva una sorta di leggenda metropolitana che raccontava che l'antico serbatoio poteva contenere diversi pullman. Ma quella che sembrava essere soltanto una bella favola esiste invece davvero. La struttura, a cui si accede attraverso una botola, si trova nella parte terminale del Belvedere, dove la strada inizia a digradare verso il piano di San Giovanni.

**L'antica cisterna venne realizzata probabilmente in età romana e successivamente utilizzata durante il periodo medievale** fino a quando il castello fu in funzione e dovette servire ai termitani per poter sopravvivere nei lunghi periodi di assedio. L'osservazione è stata possibile grazie alla collaborazione dell'arch. Cosimo Serio dell'Ufficio Tecnico del Comune e della Protezione Civile comunale guidata dal geom. Aldo Neglia.

Per Alfonso Lo Cascio della Presidenza Regionale di SiciliAntica: "E' indubbiamente **una scoperta di grande suggestione.** Sapere adesso che proprio sotto il luogo di passeggio più frequentato della città si trova una cisterna di enormi dimensioni, rende ancora più interessante il posto. Abbiamo riportato alla luce un altro pezzo della memoria storica di Termini, un ulteriore contributo alla ricostruzione di quella che doveva essere la città antica. Vogliamo, in collaborazione con gli organi competenti, operare adesso una attenta esplorazione della struttura e una prima documentazione scientifica. Pensiamo di utilizzare per questa operazione degli speleologici specializzati proprio in questo tipo di ricerche urbane, e realizzare un rilievo completo della struttura. L'antica cisterna ripulita e sistemata potrebbe essere utilizzata per fini turistici: parte di un originale e suggestivo itinerario dell'antica città romana, o uno dei luoghi di un affascinante percorso nella Termini sotterranea".

24 / 11 / 2012

**Alluvione Saponara, Doria: "Bisogna passare ai fatti"**

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

"Alluvione Saponara, Doria: "Bisogna passare ai fatti""

Data: 24/11/2012

Indietro

**IL PRESIDENTE DEI GEOLOGI SICILIANI**

Alluvione Saponara, Doria:

"Bisogna passare ai fatti"

Sabato 24 Novembre 2012 - 11:08

Emanuele Doria, presidente dell'Ordine dei geologi di Sicilia, in merito all'alluvione che ha colpito un anno fa Saponara: "Non bastano i proclami di stanziamento di somme. Occorre passare dalle intenzioni ai fatti e mitigare i rischi naturali".

MESSINA - "Ad un anno esatto dalla tragica alluvione che ha colpito Saponara il 22 novembre 2011 e ha provocato la morte di tre persone, tra le quali un bambino di soli 10 anni, non sono stati fatti sostanziali passi in avanti per la prevenzione del dissesto idrogeologico".

Lo afferma Emanuele Doria, presidente dell'Ordine dei geologi di Sicilia. "Non bastano i proclami nei quali si dichiara lo stanziamento di somme - aggiunge - perché ciò che ancora non si vede è una seria politica di difesa e di buon governo del territorio. Occorre passare dalle intenzioni ai fatti e dare corpo a tutto quanto possa contribuire alla mitigazione dei rischi naturali e antropici".

"Ci batteremo ad ogni livello istituzionale affinché sia accolta la proposta del geologo di zona, - sostiene - sentinella fondamentale per il monitoraggio costante del territorio e figura imprescindibile per la mitigazione del rischio idrogeologico".

Ultima modifica: 24 Novembre ore 11:12

*forestali: la scuola? da sola non basta*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 25/11/2012

Indietro

- Nuoro

Forestali: «La scuola? Da sola non basta»

Il sindacato: con la direzione a Cagliari la struttura è un corpo senza testa. Masnata mantenga gli impegni di Giovanni Bua wNUORO «La scuola Forestale a Nuoro? Un corpo senza testa. Più funzionale alle persone che all'istituzione. La stoccata arriva da Ignazio Masala, segretario generale della Fendres-Safor, il sindacato autonomo dei forestali sardi, che molta parte ha avuto nel progetto Nuoro e molto plaude alla sospirata apertura del primo corso, dopo una battaglia durata 11 anni. Ma non basta. «Siamo ancora lontani dal modello proposto nell'idea progettuale concretizzatasi nel corso degli anni - spiega Masala . La scuola Forestale deve avere la sua direzione a Nuoro, sotto forma di Servizio a essa sola dedicato. A chi obietta che occorrerebbe istituire un'altra dirigenza rispondiamo che, a Cagliari presso la direzione generale esiste già un Servizio a tale riguardo, basterebbe semplicemente decentrarlo presso la scuola e potenziarlo. Solo con una Direzione in loco, cioè a Nuoro, si può sperare in un decollo serio del progetto formativo. La soluzione attuale, con la "testa" a Cagliari, appare essere più funzionale alle persone che non all'istituzione». «L'idea progettuale della Scuola a Nuoro ricorda Masala fu presentata nel corso di un altro convegno promosso dall'associazione dei Forestali sardi, tenutosi in città nel febbraio 2001, intitolato Dall'università alla vigilanza , proprio ad indicare un percorso ideale di formazione culturale e professionale da perseguire con una stretta collaborazione fra le due istituzioni: corpo Forestale euUniversità. Sono trascorsi undici anni e finalmente si sono compiuti tutti i passaggi istituzionali necessari. Esistono i fondi, seppur dilazionati nel tempo, si è individuata una locazione definitiva nell'ex vivaio di Su Pinu , e stanno partendo i primi corsi sotto l'egida della Scuola. Affinché tutto ciò si concretizzasse è stato necessario un costante lavoro di retrovia. Un impegno tenace durato oltre undici lunghi anni, condotto con umiltà e spirito di servizio da chi ha creduto fortemente in questa idea. Un'azione che continua ancora oggi perché le resistenze, pur meno esplicite, permangono». «Fra le altre cose, si è rischiato in più di una tornata che sparissero i fondi stanziati spiega Masala - e va dato il giusto riconoscimento a chi, in consiglio regionale, ha vigilato perché ciò non avvenisse. Come Roberto Capelli e tanti altri. Il 23 novembre è partita ufficialmente la Scuola, ma siamo ancora lontani dal modello proposto nell'idea progettuale concretizzatasi nel corso degli anni. La direzione. Per la quale chiediamo al Comandante del Corpo Carlo Masnata di attivarsi in tempi brevi per onorare l'impegno formalmente assunto in tal senso nel corso del convegno del 10 novembre, cioè l'istituzione a Nuoro del Servizio scuola Forestale . Ma anche l'immediata redazione di un regolamento della Scuola, che istituzionalizzi la struttura, codificando funzioni e procedure e stabilisca le modalità della collaborazione con l'università, peraltro già previste nell'idea progettuale, con l'affiancamento alla Scuola dell'osservatorio permanente dell'Ambiente mediterraneo». «La Scuola deve diventare il luogo deputato all'aggiornamento continuo, di tutto il personale in servizio nel corpo forestale sardo che al pari del corpo forestale dello Stato svolge funzioni di polizia, ma anche punto di riferimento regionale per la formazione e certificazione dei volontari da impiegare nell'antincendio e nella protezione civile, smettendola di spendere soldi pubblici per affidare tale compito a ditte private».

***tredici tonnellate di solidarietà***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

**VOLONTARIATO**

Tredici tonnellate di solidarietà

Positivo il bilancio della Colletta alimentare raccolta nei market

OLBIA La città fa la spesa a chi non può permetterselo. E così mette nel carrello 13 tonnellate di alimenti da donare ai più bisognosi. Un leggero calo rispetto allo scorso anno. Perché la crisi è palpabile e la gente spende sempre meno. Ma gli organizzatori della XVI «Giornata nazionale della colletta alimentare» sono comunque soddisfatti. Innanzitutto perché il numero dei volontari, che per tutta la giornata di sabato hanno piantonato i supermercati, non è certamente calato.

Giovani, adulti e anziani. In tutto oltre 150 persone pronte a mettere a disposizione una fetta del proprio tempo. «È vero, in città abbiamo raccolto una tonnellata in meno rispetto allo scorso anno. Ma la gente ha comunque partecipato. Invece di due pacchi, magari ne comprava soltanto uno. Per noi va bene comunque commenta Bastiano Deledda, responsabile della colletta in Gallura -. Anche stavolta la giornata è stata accompagnata da uno spirito allegro, dato dal gusto di poter aiutare chi ne ha realmente bisogno». La colletta, organizzata dalla «Fondazione banco alimentare», si è tenuta anche negli altri centri della Gallura. «È andata bene un po' dappertutto, quest'anno siamo riusciti a farla anche a San Teodoro. Mentre a Olbia sono aumentati i supermercati aderenti continua Deledda -. Vorrei ringraziare tutte le associazioni del mondo cattolico e del mondo laico. Ma anche la protezione civile, le aziende e soprattutto la Nieddu trasporti, che ci ha dato un supporto importantissimo». I generi alimentari raccolti sabato saranno conservati nei magazzini di Muros, in attesa di essere distribuiti agli enti che ne faranno richiesta. (d.b.)

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **24/11/2012**

Indietro

Sabato n. 3486 del 24/11/2012 - pag: 12

Pillole

Consegnata la palestra del Liceo Meucci

MILAZZO (ME) - Consegnata la palestra agli studenti del Liceo scientifico Meucci di via Valverde. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente della Provincia, Nanni Ricevuto, il sindaco Carmelo Pino, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Di Bartolo, il dirigente dell'istituto scolastico, Caterina Nicosia, il dirigente provinciale Vincenzo Carditello e i consiglieri provinciali Simone Magistri e Massimiliano Branca. (mi)

Centro operativo di Protezione civile

MILAZZO (ME) - Il sindaco Carmelo Pino, con propria determina, ha proceduto a rimodulare il Centro operativo comunale, da lui presieduto e composto dai responsabili delle funzioni di supporto, così come indicate nel Regolamento comunale di Protezione civile. (mi)



***Doria (Geologi): “Dal disastro nessun insegnamento”*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **24/11/2012**

Indietro

Sabato n. 3486 del 24/11/2012 - pag: 8

Doria (Geologi): “Dal disastro nessun insegnamento”

PALERMO - “Non esistono cittadini di serie A o di serie B perché l'Italia è una sola, soprattutto quando si parla di vittime per causa di un'alluvione o di un'altra calamità naturale. A un anno dalla tragica alluvione che ha colpito Saponara il 22 novembre 2011 e ha provocato la morte di tre persone, tra le quali un bambino di soli 10 anni, non si fanno sostanziali passi in avanti per la prevenzione del dissesto idrogeologico”.

È molto schietto Emanuele Doria, presidente dell'Ordine dei geologi di Sicilia, nell'esprimere la sua amarezza per quanto ancora oggi non realizzato, soprattutto dalla politica, in tema di prevenzione al dissesto idrogeologico. “Non bastano i proclami nei quali si dichiara lo stanziamento di somme – ha proseguito Doria- perché ciò che ancora non si vede è una seria politica di difesa e di buon governo del territorio. Occorre passare dalle intenzioni ai fatti e dare corpo a tutto quanto possa contribuire alla mitigazione dei rischi naturali e antropici”. Il presidente ha concluso ricordando che “ci batteremo ad ogni livello istituzionale affinché sia accolta la proposta del geologo di zona, sentinella fondamentale per il monitoraggio costante del territorio e figura imprescindibile per la mitigazione del rischio idrogeologico”.

***L'INFERMIERE PRONTO A RISPONDERE ALLE PESANTI SFIDE DEL FUTURO A RAGUSA IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CIVES MICHELE FORTUNA***  
A

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

*"L'INFERMIERE PRONTO A RISPONDERE ALLE PESANTI SFIDE DEL FUTURO A RAGUSA IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CIVES MICHELE FORTUNA"*

Data: **24/11/2012**

Indietro

L'INFERMIERE PRONTO A RISPONDERE ALLE PESANTI SFIDE DEL FUTURO A RAGUSA IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CIVES MICHELE FORTUNA

scritto il **24 nov 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 15:16:09 - Fonte: redazione - 7 letture - nessun commento.

La professione dell'infermiere si appresta a vivere i prossimi anni con grande consapevolezza delle proprie responsabilità. Anni in cui il profilo professionale sarà sottoposto a nuove variazioni e in cui sarà ribadito ulteriormente il concetto di assistenza infermieristica come servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Sono questi i concetti essenziali emersi nel corso della seconda e della terza sessione del primo congresso provinciale del Collegio Ipasvi tenutosi ieri e oggi a Ragusa Ibla. "L'altro aspetto che occorre mettere in luce – ha affermato il presidente Gaetano Monsù – è relativo all'insorgere di una nuova esigenza, quella di fare in modo che tutti si remi verso la stessa direzione. Ci sono, nel nostro settore, troppe individualità che, al momento, non consentono di superare la possibilità di avvicinare la professione con una mentalità completamente nuova, per raggiungere gli obiettivi prefissati". Monsù è inoltre tornato a parlare della nascita del forum delle associazioni infermieristiche. "Un aspetto che ci inorgoglisce – ha aggiunto – anche perché quello della provincia di Ragusa sarà un esperimento pilota in tutta Italia". Tra gli ospiti di rilievo della giornata odierna, il presidente nazionale di Cives, Michele Fortuna.

"La nostra – ha detto – è una associazione fatta da infermieri, regolarmente iscritti all'Ordine, ed è un'associazione onlus, con i criteri che la normativa italiana prevede per questo tipo di attività. Siamo presenti in 32 province italiane, anche qui a Ragusa, presidente Giuseppe Occhipinti. Facciamo parte, assieme ad altre 22 associazioni, della Consulta nazionale del Dipartimento per avanzare suggerimenti e proposte ai fini di un migliore assetto organizzativo di una macchina complessa come quella della Protezione civile. Garantiamo un apporto di tipo sanitario, altamente qualificato e specializzato. Il volontariato si può fare a qualsiasi livello. Noi lo facciamo apportando la nostra esperienza professionale e impegnandoci in quella che è la richiesta sanitaria. Un valore aggiunto al già alto valore di essere volontari". Sempre in evidenza, inoltre, la questione del terzo settore e degli infermieri che operano in realtà particolari e ai quali, però, non viene garantito il giusto riconoscimento professionale. "E' il caso – ribadisce Giuseppe Di Salvo (componente del Consiglio direttivo del Collegio Ipasvi e referente per gli infermieri che lavorano nel terzo settore) – di chi, come me, ha superato un concorso undici anni fa, bandito dall'Amministrazione della Polizia di Stato, per partecipare al quale era richiesta la laurea in Infermieristica allo scopo di operare in polizia come infermiere poliziotto. Eppure ancora oggi siamo inquadrati con un profilo inferiore perché la stessa Amministrazione non ha recepito la copiosa normativa che ci riguarda, compreso il codice deontologico". Premiati, inoltre, i partecipanti al quinto premio letterario del "Collegio Ipasvi Ragusa". I primi tre classificati sono stati: Lorenzo Lampis ("Come stringere un guanto vuoto"), Carmelita Garofalo ("La mia bella siciliana dagli occhi mori") e Luigi Cascone ("In viaggio verso l'uomo"). Premi anche per la prima classificata del concorso fotografico, Lorena Rossetti, con la foto dal titolo "Silenzio".

***Nuovo sbarco a Lampedusa, 235 migranti sono giunti stamani a bordo di un barcone*****Sicilia News 24**

*"Nuovo sbarco a Lampedusa, 235 migranti sono giunti stamani a bordo di un barcone"*

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

Nuovo sbarco a Lampedusa, 235 migranti sono giunti stamani a bordo di un barcone

**di redazione**

Lampedusa, 24 nov. Duecentotrentacinque immigrati, tra i quali 45 donne e 6 bambini, sono sbarcati stamattina a Lampedusa. Gli immigrati erano a bordo di un barcone di legno, di circa 18 metri: l'imbarcazione e' stata intercettata da un aereo della guardia costiera, durante un sorvolo di controllo, a circa 50 miglia a Sud di Lampedusa.

A quel punto dall'aereo e' partita la segnalazione alla capitaneria di porto. Sono dunque intervenute due motovedette della capitaneria di porto e una nave della Marina militare che hanno scortato gli immigrati fino all'arrivo sull'isola. Gli immigrati sono in buone condizioni di salute.

[Condividi](#)

Related news items:

Pantelleria: bambino di 5 anni ucciso da colpo di fucile del padre - 24/11/2012 14:23Terrasini, il sindaco: "nessun allarme

diossina" - 24/11/2012 13:20Palermo: migliaia di studenti in piazza, flash mob e blocchi stradali - 24/11/2012 10:22

Montallegro, ritrovato il cadavere di un migrante - 23/11/2012 08:21Canale di Sicilia, soccorsi 81 migranti - 08/11/2012

09:21 < [Prec](#) [Succ](#) >

**Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"****Sicilia News 24**

"Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"

Data: 26/11/2012

Indietro

Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"

**di redazione**

Palermo, 22 nov - "Con riferimento alle notizie riportate oggi da diversi organi di informazione in merito alla produttività dell'ufficio stampa della Regione siciliana, il comitato di redazione ritiene utile fare qualche precisazione". E' quanto si legge in una nota del cdr Ufficio stampa della Regione Siciliana.

"Il nostro ruolo - spiega il comunicato - è quello di addetti stampa al servizio della Presidenza e della Regione nel suo complesso, e cioè dei dodici assessorati, dei 28 dipartimenti, compresi organismi di pronto intervento quali il Corpo forestale, la Protezione civile e l'Arpa. Non siamo, quindi, portavoce. Non siamo neppure dipendenti pubblici perché ci viene applicato interamente, per legge, il Contratto di lavoro (di diritto privato) dei giornalisti. Un ufficio, il nostro, operativo tutti i giorni dalle 7 alle 22, che negli ultimi 4 anni ha prodotto una media di quasi 4mila comunicati l'anno, organizzato 500 conferenze stampa, prodotto 52 edizioni settimanali e oltre 15 numeri speciali del Tgweb, la Tv della Regione, fornito a circa 300 tra tv e radio locali e nazionali (anche Rai e Sky) supporti audio-video di 810 eventi, oltre alla realizzazione, completamente in house, della rassegna stampa quotidiana. Tutti dati, questi, in possesso del nostro editore. Non riteniamo, quindi, che l'ufficio composto da 21 giornalisti sia "sovraabbondante", sia per la produzione, ma anche perché in linea, numericamente, con le altre regioni italiane e la sola Presidenza del Consiglio. E' vero che in quasi 40 anni di vita dell'ufficio stampa non è mai stato fatto alcun concorso, ma la ratio della legge che ha allargato la pianta organica aveva una duplice finalità: la prima è quella di "assorbire", proprio come è avvenuto con il bacino dei precari alla Rai, servizio pubblico come la P.A. (e per il quale nessuno mai si è scandalizzato), tutti quei giornalisti che da diversi anni avevano svolto, in maniera precaria, le stesse funzioni all'interno della Regione; la seconda quella di procedere a una riorganizzazione complessiva dell'informazione e della comunicazione istituzionale con la soppressione dei 13 portavoce del governo".

Condividi

Related news items:

Noto, denunciate 41 persone per lottizzazione abusiva - 22/11/2012 13:22Crocetta querela Panorama - 22/11/2012 12:21  
Giornalismo, a Letizia Maniaci il premio Caponetto - 22/11/2012 12:20Palermo, psicologi a confronto sulla salute e il  
benessere dei lavoratori - 22/11/2012 11:21Scuola, gli studenti sventolano mutande contro il governo - 22/11/2012 11:21  
< Prec Succ >

***Eventi sismici: studenti a... lezione Santa Teresa di Riva.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/11/2012

Indietro

Eventi sismici: studenti a... lezione Santa Teresa di Riva.

Incontro di esperti di sicurezza con le scuole organizzato dal locale Lions Club

Sabato 24 Novembre 2012 Messina, e-mail print

L'architetto Andrea Donsì Santa Teresa di Riva. Quali comportamenti assumere in caso di evento sismico? Una risposta concreta è stata fornita dagli esperti in materia nel corso di una giornata intensa e proficua organizzata dal Lions Club di Santa Teresa di Riva con le scuole e la cittadinanza. La mattinata è stata dedicata agli studenti dei licei cittadini (classico, scientifico e delle scienze umane) con i quali è stato organizzato un incontro nella palestra del Classico, che ha visto la partecipazione di relatori qualificati: l'ing. Gaspare Amodeo, gli architetti Pino Soraci e Maria Grazia Cammaroto del Dipartimento regionale di Protezione civile e il prof. Renato Cristofolini del Dipartimento di Scienze geologiche dell'Università di Catania. Agli studenti sono stati distribuiti opuscoli illustrativi sulle azioni da compiere in caso di pericolo sismico nel nostro territorio. Il modello di sinergia territoriale proposto dai Lions è stato, invece, il tema della sessione pomeridiana, a «Villa Ragno», organizzata in collaborazione con diversi enti, associazioni e istituzioni.

I lavori sono stati aperti dal presidente del Club, avv. Gianni Sterrantino, il quale si è soffermato sull'importanza dell'iniziativa anche in funzione di alcuni dati statistici relativi agli eventi sismici che riguardano la Sicilia. L'arch. Andrea Donsì, responsabile della Direzione regionale dei Lions sul tema delle sinergie associative, promotore e moderatore della conferenza, ha illustrato invece l'idea portante dell'iniziativa «creando diffusione e sensibilizzazione sul problema e migliorando la consapevolezza della cittadinanza. E' inoltre indispensabile - prosegue Donsì - sensibilizzare le Amministrazioni comunali sprovviste di piani di Protezione civile a provvedere nelle modalità opportune, promuovendo la formazione dei gruppi di Protezione civile comunale che rappresentano il primo riferimento di supporto in caso di evento calamitoso».

L'arch. Donsì ha inoltre spiegato la scelta degli interlocutori principali (Unione dei Comuni, Provincia regionale, Ordini professionali, Protezione civile, Università, Associazioni di volontariato) ed ha illustrato anche le azioni di collaborazione che sono state avviate.

Carmelo Caspanello

24/11/2012

**«Terremoto» politico Pippo Pennisi si dimette**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

Priolo/1: l'ex assessore comunale

«Terremoto» politico

Pippo Pennisi si dimette

Sabato 24 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. p. m.) Ennesimo cambiamento negli equilibri politici della coalizione che sostiene l'amministrazione comunale. Ieri il sindaco ha revocato le deleghe all'assessore Pippo Pinnisi e nello stesso tempo il consigliere comunale Salamone è passato all'opposizione. Comincia ad avvicinarsi il rinnovo dei quadri amministrativi e si avvertono i primi «colpi» di assestamento in vista della campagna elettorale. Pinnisi però puntualizza che non è stato il sindaco a revocargli le deleghe, ma è stato lui a dimettersi. In vista delle amministrative, poi, oltre al sindaco Antonello Rizza e l'ex Massimo Toppi, si profila una terza candidatura a primo cittadino, che farebbe riferimento al movimento «Cittadini Attivi» e quindi ai consiglieri comunali Alessandro Biamonte e Irina Paladino per mettere in atto un nuovo progetto denominato «Grande Priolo». Sarà il consigliere comunale Salamone il portavoce di questo nuovo progetto. «Che sarà aperto ai movimenti, associazioni, uomini liberi e chiunque altro si renda conto che in questo momento, non impegnarsi attivamente per il proprio territorio è un atto di mancato soccorso nei confronti della nostra città», ha detto Biamonte.

24/11/2012

\$.m

**«Il terremoto!» Invece era crollato il tetto Mascali.**

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/11/2012

Indietro

«Il terremoto!» Invece era crollato il tetto Mascali.

Panico nelle case popolari di via Scalo: gli abitanti si sono riversati in strada, per fortuna niente feriti

Sabato 24 Novembre 2012 Provincia, e-mail print

un vigile del fuoco controlla il tetto dell'edificio dopo il crollo  
foto di guardo Improvvisamente cede la copertura di un solaio delle ex case popolari, gli abitanti atterriti si riversano in strada temendo si trattasse di un terremoto. E' quanto accaduto nella tarda mattinata di ieri in via Scalo, alle spalle del campo sportivo nella periferia di Mascali. Le abitazioni site a pianterreno e al primo piano fanno parte di edifici costruiti dall'Iacp circa cinquant'anni fa, disposti uno dirimpetto all'altro; negli ultimi anni gli alloggi sono stati riscattati dagli stessi inquilini. Momenti di panico sono stati vissuti dai residenti, tra i quali parecchi anziani che, temendo che la casa potesse crollare addosso, sono fuggiti in strada. Lanciato l'allarme al centralino del 115 sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, al comando del caposquadra Maurizio Valenti, l'autoscala dei pompieri del comando provinciale di Catania, diretti da Filadelfo Stancapiano, il tecnico dei VvF l'ispettore Giuseppe Gangi, la Polizia municipale e il personale dell'Ufficio tecnico comunale.

Dal sopralluogo è emerso che il tetto già da tempo versava in cattive condizioni visto il deterioramento dell'impalcatura che lo sosteneva. Stessa diagnosi è stata rilevata nella copertura delle altre abitazioni che presentavano cedimenti strutturali. Probabilmente lo sciame sismico dei giorni scorsi che ha interessato le zone pedemontane ed è stato avvertito anche nel versante ionico, forse ha ulteriormente compromesso lo stato dei tetti di questi edifici. Nonostante il crollo il solaio ha tenuto e nessun danno si è registrato a persone né tantomeno ai locali interni alle abitazioni.

Per precauzione l'Utc ha disposto l'ordinanza di sgombero dei due appartamenti in cui è crollato il tetto fino alla messa in sicurezza dei luoghi.

Laura Fazzina

24/11/2012

*«Svilupperemo le capacità per affrontare le emergenze»*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/11/2012

[Indietro](#)

«Svilupperemo le capacità per affrontare le emergenze»

Sabato 24 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Adriana Occhipinti

Prevenire le criticità, pretendere sicurezza, sviluppare capacità e sensibilità per saper affrontare le emergenze. In poche parole: puntare a diventare "cittadini attivi". Questo, in sintesi, il messaggio che hanno voluto lasciare, agli studenti, le autorità intervenute, ieri, all'incontro, che puntava l'attenzione sui temi di "Rischio sismico, rischio incendio, piano comunale di emergenza ed evacuazione, protezione civile e prevenzione", svoltosi nell'Aula Magna dell'Istituto per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione "Grimaldi". L'appuntamento si inseriva nell'ambito delle iniziative della Giornata nazionale della sicurezza scolastica, proposte nella città della Contea da Cittadinanzattivamodica, che hanno coinvolto, in particolare, i ragazzi degli istituti "Verga", "Archimede", "Galilei" e "Grimaldi".

La Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole, giunta alla sua decima edizione, si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento nazionale della Protezione Civile ed in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Nel corso del convegno si è parlato della sicurezza degli edifici, del piano comunale di emergenza e di evacuazione, ma soprattutto della necessità di un crescente impegno da parte di ogni cittadino che deve partecipare alla prevenzione delle emergenze e, nel caso in cui si verificano, riuscire ad affrontarle nel migliore dei modi. «Ognuno deve fare la propria parte rispettando i luoghi in cui si vive e segnalando le situazioni di criticità per prevenire le eventualità più drammatiche - ha detto Salvatore Rustico Coordinatore dell'Assemblea Territoriale di Cittadinanzattiva - Tutti, inoltre, dobbiamo sapere cosa fare in caso di emergenza e questa manifestazione è organizzata proprio per risvegliare le coscienze e favorire la diffusione e il radicamento della cultura della sicurezza». A termine dell'incontro si è svolta l'evacuazione simulata e il concentramento dei ragazzi in piazzale Baden Powell dove erano presenti un'ambulanza, messa a disposizione dal 118, e un gazebo dove i ragazzi potevano chiedere informazioni.

24/11/2012



**«Irresponsabilità del Colle non è totale» Nuova memoria della Procura di Palermo**

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/11/2012**

Indietro

Lo scontro tra Quirinale e magistrati

«Irresponsabilità del Colle non è totale»

Nuova memoria della Procura di Palermo

La tesi. Il ricorso dell'Avvocatura sarebbe infondato perché non tocca ai pm ma ai giudici la distruzione delle intercettazioni

Sabato 24 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Roma. «L'irresponsabilità del presidente della Repubblica non è solo giuridica, è anche politica» ed è per questo «sostanziale e permanente». Niente affatto, risponde la controparte: l'irresponsabilità del Capo dello Stato «non è totale», è «eccezionale» e per altro il tema dell'irresponsabilità del presidente «è irrilevante» in questo caso, in cui pesa molto di più il fatto che l'azione sia promossa non nei confronti di giudici, ma nei confronti di pm che non hanno il potere di distruggere intercettazioni.

Si muoverà su questi due piani opposti il confronto tra l'Avvocatura dello Stato, che rappresenta il presidente, e i legali della Procura di Palermo nell'udienza del 4 dicembre in Corte Costituzionale per il conflitto tra poteri dello Stato sollevato da Giorgio Napolitano. Al centro, quattro telefonate con l'ex ministro Nicola Mancino incidentalmente intercettate quando i pm di Palermo che indagano sulla presunte trattative Stato-mafia avevano messo sotto controllo le utenze di Mancino. Ieri, allo scadere dei termini, le parti hanno depositato in Consulta le memorie illustrative in cui motivano le proprie richieste. Nessun commento dal Colle, che si limita a precisare che dal Quirinale non è uscita alcuna anticipazione sulla memoria «per correttezza e rispetto nei confronti della Corte Costituzionale in vista dell'udienza». È chiaro comunque che l'Avvocatura, nel documento di oltre 30 pagine firmato dall'avvocato generale dello Stato Michele Giuseppe Di Pace, e dagli avvocati Gabriella Palmieri e Antonio Palatiello, rafforza e puntualizza la linea difensiva adottata e chiede alla Corte di dichiarare che la Procura di Palermo non doveva omettere la distruzione delle intercettazioni. Sul fronte opposto il collegio difensivo della Procura di Palermo, costituito dai professori Alessandro Pace, Mario Serges e Mario Serio, fa leva proprio su questo aspetto per chiedere che sia riconosciuta l'infondatezza del ricorso e ribadire che «la Procura ha agito nel pieno rispetto delle norme» e non ha leso le attribuzioni del Presidente.

Un ricorso - si legge nella memoria - diretto «non già nei confronti dell'autorità giudiziaria giudicante, alla quale per esplicita ammissione della stessa Avvocatura spetta in via esclusiva il potere di disporre la distruzione di intercettazioni», ma alla Procura «che di quel potere - per espresso riconoscimento dell'Avvocatura - non dispone».

C'è poi l'aspetto delle tutele del capo dello Stato e della sua irresponsabilità per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni. Ma qual è questo perimetro? Se per l'Avvocatura il contorno è ampio, perché è come se il presidente non si svestisse mai delle sue funzioni e quindi delle sue prerogative tutelate dall'art. 90 della Costituzione, per la Procura così facendo si estende «l'irresponsabilità del Capo dello Stato fino a farla coincidere con una sua pretesa inviolabilità» e si cade in un «equivoco».

Fermo restando che nel giudizio in questione il tema della irresponsabilità del Capo dello Stato per i reati funzionali è irrilevante, perché questo aspetto non è mai stato preso in considerazione, «nemmeno ipoteticamente», dai pm di Palermo - scrivono i legali di questi ultimi - l'interpretazione da dare all'art. 90 conosce dei limiti e l'irresponsabilità del capo dello Stato non è «totale», ma ha carattere «eccezionale», «come ha riconosciuto la stessa giurisprudenza della Corte costituzionale».

Inoltre «l'irresponsabilità politica costituisce allo stesso tempo il fondamento costitutivo e il limite insuperabile dell'irresponsabilità giuridica». Quindi, un atto extrafunzionale che «non richiede alcuna garanzia di irresponsabilità politica del Presidente, non può specularmente invocarsi alcuna forma di irresponsabilità giuridica».

***«Irresponsabilità del Colle non è totale» Nuova memoria della Procura di Palermo***

Infine allegati alla memoria della Procura di Palermo, due articoli di Repubblica: entrambi riguardano alcune telefonate tra Napolitano e l'ex capo della Protezione civile Bertolaso intercettate casualmente un paio di anni fa dai pm di Firenze che indagavano su G8 e appalti.

Eva Bosco

24/11/2012

**«La segnaletica non basta per mettere in sicurezza la contrada  
Zuccara-Cicirata»**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/11/2012

Indietro

«La segnaletica non basta  
per mettere in sicurezza  
la contrada Zuccara-Cicirata»

L'arteria

nei mesi d'inverno

con le piogge si allaga costante-mente

Sabato 24 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

un tratto della strada di contrada cicirata «La segnaletica verticale c'è. Ma il problema resta». Dicono no, i residenti di contrada Zuccara-Cicirata, agli interventi tappabuchi garantiti dall'ufficio di Protezione civile, su disposizione dell'amministrazione comunale, per risolvere l'annoso problema allagamento e crollo della sede stradale.

Le misure preventive adottate in seguito alla sede di conferenza dei servizi per stabilire le modalità e la tempistica con cui intervenire in questa arteria di collegamento, non hanno soddisfatto i residenti della zona.

«Dovremo continuare a fare i conti con tutti i problemi con cui conviviamo da anni e anni - lamentano -. Rimarremo bloccati nelle nostre case ogni qualvolta pioverà e i torrenti saranno in piena. Rischieremo di rimanere travolti in qualche crollo della sede stradale, mentre passiamo. Per tutto l'inverno. E non è più possibile vivere così».

Sono stanche le centinaia di famiglie che abitano in contrada Zuccara-Cicirata. E deluse. E spiegano anche il perché: «E' sempre la stessa storia. Ogni amministrazione che si insedia dice di voler risolvere il nostro problema, di sposare la nostra causa e di voler tutelare la nostra incolumità. Ma ogni sindaco non fa altro che indire una conferenza dei servizi durante la quale viene delineata una situazione assai più critica di quanto non si sapesse già. E il problema non viene mai risolto.

Non viene mai stanziata una somma di denaro con la quale poter garantire gli interventi strutturali di cui necessita questa contrada a rischio crollo e soggetta a continui allagamenti. Vengono presentati sempre progetti, ma non vengono mai ottenuti i finanziamenti. E la situazione non cambia».

La condizione di contrada Zuccara-Cicirata è infatti un po' delicata. Si tratta di una via di collegamento in parte privata, in parte comunale e in altre demaniale. Questo comporta non poche difficoltà anche su chi deve intervenire, a seconda della competenza. Dal punto di vista infrastrutturale, poi, necessiterebbe un progetto ben più ampio e costoso. La contrada è attraversata da due torrenti che, in inverno, in seguito alle piene, rendono assai difficoltoso il transito dell'arteria.

Ma per la realizzazione di piccoli ponti, a ridosso, si dovrà prima ottenere il parere del Genio civile e della Soprintendenza. Autorizzazione a costruire di cui si è sempre parlato ma che non sono mai state ottenute.

Emanuela Tralongo

24/11/2012

***Sciame sismico, anche oggi scuole chiuse***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

calatabiano. Confermata l'ordinanza firmata giovedì dal sindaco «in via preventiva e precauzionale»

Sciame sismico, anche oggi scuole chiuse

Sabato 24 Novembre 2012 Provincia, e-mail print

la lesione nel pilastro del municipio Anche oggi le scuole di Calatabiano resteranno chiuse per disposizione del sindaco Giuseppe Intelisano, che in via preventiva e precauzionale, dopo lo sciame sismico registrato lo scorso giovedì, ha deciso di sospendere - come riporta l'ordinanza sindacale - tutte le attività didattiche, al fine di preservare l'incolumità pubblica, consentendo ai tecnici di effettuare i necessari controlli sulle strutture.

La decisione è stata presa poco dopo le 18 di giovedì, in seguito al comunicato inviato dalla Protezione civile di Catania, che individuava Calatabiano (allarmata delle forti scosse della mattinata) tra i Comuni a rischio; il sindaco, dunque, in accordo con l'Ufficio tecnico, ha così provveduto ad attivare il Coc (centro operativo comunale), per avere la disponibilità delle ditte locali in possesso dei mezzi idonei all'emergenza, e il Poc (piano operativo comunale), l'organo predisposto all'organizzazione delle varie operazioni, che aveva segnalato il campo volo e il centro sportivo San Filippo come possibili punti di ritrovo.

Le strutture scolastiche non hanno comunque evidenziato problemi, come confermato dal sopralluogo effettuato ieri: le lezioni, salvo eventuali proroghe dell'ordinanza, riprenderanno lunedì. Alcune crepe sono state rilevate invece nell'ex plesso scolastico di via Mazzini, mentre il Palazzo comunale ha riportato evidenti lesioni al pilastro del portone principale, al secondo piano dell'edificio; danni di lieve entità anche nel cimitero, nei bagni riservati al custode. Nessuna segnalazione infine, è arrivata per ciò che concerne le abitazioni private. «Ringrazio l'Ufficio tecnico - dichiara il sindaco Intelisano - ben diretto dall'ing. Salvatore Faro, che si è subito attivato per dare concrete risposte alla collettività».

Salvatore Trovato

24/11/2012

*Passa la tassa di soggiorno*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/11/2012

Indietro

Passa la tassa di soggiorno

Via libera dal Consiglio comunale, sarà in vigore da gennaio 2013. Tariffe modificate

Sabato 24 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

In basso

una panoramica di Sciacca che sul turismo punta molto L'imposta di soggiorno ha il via libera del consiglio comunale e verrà istituita a partire dal 2013, ma a sorpresa sono state modificate le tariffe individuate nei giorni scorsi in occasione di una riunione tra albergatori e commissioni consiliari.

L'amministrazione comunale tra le polemiche ha imposto una riduzione, la più importante delle quali riguarda le strutture alberghiere a cinque stelle, dove i turisti pagheranno 3 euro e 50 centesimi a persona oltre al prezzo stabilito per vitto, alloggio e servizi. Il tariffario approvato due giorni prima era di 5 euro a persona. Modifiche verso il basso anche per le altre fasce: per alberghi 4 stelle 1,50 euro e non più 1 euro, mentre per i 3 stelle si scende a 1 euro. Per i B & B e gli altri impianti extralberghieri, l'imposta è di 0,50 centesimi. Sciacca è la seconda città della provincia di Agrigento a varare una tassa sul turismo: lo aveva fatto Licata, ma il Tar l'ha poi bocciata dopo il ricorso degli albergatori. I giudici ritennero illegittimo il regolamento nella parte in cui individua il gestore della struttura ricettiva quale responsabile d'imposta obbligato al versamento dell'imposta stessa. Un rischio che gli amministratori saccensi non intendono correre, istituendo un regolamento che supera i limiti di quanto previsto nell'atto approvato dal Comune licatese. Il sindaco Fabrizio Di Paola, che ha personalmente imposto la riduzione delle tariffe per venire incontro alle esigenze degli albergatori, ed in particolare del gruppo che fa capo a Rocco Forte, parla di fase sperimentale, di possibili successive modifiche, ma anche di quanto produrrà l'imposta: "Abbiamo previsto un presunto gettito di 350 mila euro - dice Di Paola - soldi che verranno investiti in servizi al turista, come prevede la legge". Siamo ben lontani dagli 800 mila euro di cui si parlava qualche settimana fa. Ma per il momento possono bastare, i soldi ricavati dall'imposta (i turisti la verseranno alla cassa degli alberghi al momento del pagamento del soggiorno) dovrebbero migliorare viabilità e pulizia della città.

Il regolamento prevede anche fasce di esenzione (bambini fino a 12 anni, scolaresche in città per gita e persone che soggiornano in città per servizi di ordine pubblico o di protezione civile). Entusiasta l'assessore comunale al turismo Salvatore Monte: "Istituire l'imposta di soggiorno non significa esclusivamente far pagare il turista che viene a Sciacca - dice - significa che il turismo cittadino assume oggi un impegno importante verso i fruitori della nostra città. Con l'attivazione della imposta anche noi cittadini assumiamo alcuni importanti oneri che confluiranno per la buona riuscita della operazione. Da oggi - continua Monte - tutto quello che abbiamo auspicato può divenire realtà". L'amministratore sottolinea che potranno essere migliorati o addirittura istituiti maggiori e migliori servizi per il turista, la città potrà maggiormente essere promossa in tutto il territorio nazionale ed internazionale, potranno essere potenziati i servizi utili a migliorare il tasso di vivibilità cittadino, può essere rimesso in moto il laboratorio del turismo.

Giuseppe Recca

24/11/2012

*La bimba sopravvissuta per miracolo*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/11/2012

Indietro

La bimba sopravvissuta per miracolo

Sabato 24 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

michele farinaccio

La luce dei fari di un'auto piombata improvvisamente di fronte ad altissima velocità, l'impossibilità di evitare l'impatto e il terribile schianto. Poi più niente. Se la dinamica dell'orrendo incidente che si è verificato giovedì sera sulla Vittoria-Scoglitti fosse accertata, potrebbero essere stati questi gli ultimi momenti della famiglia Scaccianoce: il marito Salvatore, la moglie Paola Sampietro e il figlio Joseph che insieme a Valerio Di Pietro hanno perso la vita nel tremendo schianto. Salvi l'altra figlia della coppia, Desirè, e il conducente del Suv, il consigliere di quartiere Giorgio Cascino. Entrambi sono stati ricoverati rispettivamente all'ospedale Guzzardi di Vittoria e al Civile di Ragusa ma è stato chiaro sin dai primi momenti che fossero fuori pericolo.

La piccola Desirè, in particolare, è stata sottoposta a un intervento chirurgico al bacino e ad una gamba presso il reparto di Ortopedia, mentre Cascino ha riportato la frattura di una gamba.

L'incidente è avvenuto intorno alle 21 in contrada Anguilla, a circa due chilometri da Scoglitti. La famiglia Scaccianoce, che a Vittoria gestiva un'agenzia di onoranze funebri, viaggiava verso la frazione marinara a bordo di una Lancia Y quando si sarebbe trovata davanti la Bmw x5 che procedeva in senso opposto e sulla quale si trovavano Valerio Di Pietro e Giorgio Cascino. L'impatto è stato violentissimo ed inevitabile. "Paragonabile - ha detto il comandante dei Vigili urbani Cosimo Costa - ad un'esplosione. Tant'è che il boato è stato sentito anche da Scoglitti". Le scene che si sono presentate davanti agli occhi degli altri automobilisti che hanno chiamato i soccorsi sono state a dir poco raccapriccianti. L'utilitaria era con il motore staccato dalla carrozzeria e con la parte anteriore completamente accartocciata mentre la Bmw, a seguito dell'impatto, è capottata, un cerchio in lega si è spezzato, tutti gli airbag sono scoppiati. I posteriori di entrambe le auto, invece, sono rimasti intatti dato che i due mezzi si sono scontrati frontalmente.

"Abbiamo trovato i due mezzi in un'unica sede stradale - prosegue il comandante dei Vigili urbani - dunque è verosimile pensare che la Bmw abbia invaso la corsia, ma è chiaro che l'alta velocità sia stata un fattore determinante: quello che avrebbe potuto essere anche un tamponamento più lieve si è trasformato in tragedia".

Sul posto, oltre ai Vigili urbani di Vittoria, anche la Protezione civile e i Vigili del fuoco che hanno illuminato l'area ed hanno provveduto ad estrarre i corpi dalle lamiere contorte delle auto, oltre ai mezzi del 118 che si sono occupati di trasportare i feriti in ospedale. Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri della locale compagnia. Il traffico sull'arteria è stato deviato ed in poco tempo è stato possibile rimuovere i mezzi dalla sede stradale.

Anche nella giornata di ieri, intanto, gli agenti del comando di Polizia municipale di Vittoria sono tornati sul luogo dell'incidente per acquisire nuovi elementi e informazioni. Il medico legale Maria Ianni ha effettuato le ispezioni cadaveriche sui quattro corpi nella tarda mattinata di ieri ed ha inviato le relazioni al magistrato titolare del fascicolo Serena Menicucci.

Intanto prende sempre più piede, con il passare delle ore, l'ipotesi dell'alta velocità da parte della Bmw. Una tesi che viene avvalorata proprio da come si presentavano le due auto subito dopo l'incidente. Una velocità più ridotta, come sottolineato dallo stesso Costa, non avrebbe sicuramente provocato una simile catastrofe.

24/11/2012

***Sarà avviata nei prossimi giorni la gara per i lavori di ampliamento della via Sgroppillo-Nuovalucello da parte della Protezione civile regionale***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/11/2012

Indietro

Sarà avviata nei prossimi giorni la gara per i lavori di ampliamento della via Sgroppillo-Nuovalucello da parte della Protezione civile regionale

Domenica 25 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La via Sgroppillo in un tratto

che attraversa

il Comune

di S. Gregorio Sar  avviata nei prossimi giorni la gara per i lavori di ampliamento della via Sgroppillo-Nuovalucello da parte della Protezione civile regionale. E' quanto deciso in una conferenza di servizi tenutasi nell'aula consiliare sangregorese alla presenza del sindaco Remo Palermo, degli assessori all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, Salvo Torrisi e Gabriella Greco, di Salvatore Buscemi e Antonello Feroletto per l'area urbanistica, Vito Mancino per l'area lavori pubblici, Giuseppe Pennisi, comandante della polizia municipale, Francesco Scammacca e Angelo Restifo in rappresentanza della polizia municipale di Catania, Elio Saitta e Alfio Barbagallo per l'ufficio viabilit  della Provincia, Daniela Scuderi e Rodolfo Miceli per la polizia provinciale e Giovanni Spampinato in rappresentanza della Protezione Civile.

L'area   suddivisa in due lotti: il primo parte dalla rotatoria di via Nizzeti fino all'incrocio con via Colombo, mentre il secondo interessa l'area dalla realizzanda rotatoria di via Colombo all'innesto con le vie Piave e Sgroppillo.

Il progetto riguarda in particolare l'ampliamento di via Sgroppillo e ha un importo totale di 10 milioni di euro: 7 milioni per il primo lotto e 3 milioni per il secondo. In merito al secondo lotto si   in attesa del finanziamento, che comprende anche la realizzazione della rotatoria in corrispondenza con la via Colombo.

  stato, inoltre, evidenziato da parte dell'ufficio urbanistica del Comune di San Gregorio come, ai fini di una provvisoria apertura, non sussistano elementi d'interferenza per il pieno utilizzo della strada. Tuttavia, si attendono ancora ulteriori accertamenti per verificare se esistano tutti gli elementi di sicurezza per l'apertura dell'innesto viario sulla via Sgroppillo. L'ufficio lavori pubblici in merito a ci  ha chiesto verifiche aggiuntive alla protezione civile per avere il massimo riscontro in termini di sicurezza.

«Abbiamo appreso che un altro passo in avanti, dopo i pareri definitivi della Sovrintendenza, del Genio Civile, dei tecnici comunali di Catania e di San Gregorio e dei responsabili delle societ  di servizio,   stato fatto verso la cantierabilit  dei lavori di ampliamento della via Sgroppillo-Nuovalucello - ha dichiarato il sindaco Palermo - Rimaniamo in attesa dei decreti di finanziamento della Regione e del successivo espletamento delle gare».

CARMELO DI MAURO

25/11/2012

*In breve*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/11/2012

Indietro

In breve

Domenica 25 Novembre 2012 Enna, e-mail print

**Centuripe**

Abilitati quattro volontari di Protezione civile

g. f.) Quattro giovani volontari del gruppo comunale della Protezione Civile di Centuripe hanno superato brillantemente gli esami del corso base organizzato dal gruppo "Volontari Italia" di Catania, patrocinato dal Dipartimento della P. C. della Regione Sicilia, e da oggi sono in servizio pronti ad intervenire nelle emergenze che dovessero colpire il territorio di Centuripe, ma anche, in qualsiasi parte del territorio in Italia ed all'estero. I neovolontari abilitati hanno conseguito una adeguata, omogenea e aggiornata preparazione tecnica, operativa ed organizzativa sufficiente a garantire una efficace ed efficiente capacità d'intervento. Si tratta di Enrico Giuffrida, Antonio Pagana, Gianfranco Gulisano e Rosario Vasta (nella foto).

«E' necessario avere a disposizione a Centuripe, così come in qualsiasi altra località, volontari della Protezione Civile sempre più preparati e capaci - dice il vicesindaco di Centuripe, Nicola Romano - in modo che possano svolgere, in caso di necessità, azioni volte al soccorso, al pronto intervento, al ripristino di beni danneggiati, all'assistenza alle popolazioni sinistrate e, successivamente agli interventi di messa in sicurezza».

la discarica di AGIRA

Perizia sull'inquinamento ambientale

giu. mar.) Si attende il deposito della perizia, disposta la Procura di Nicosia nell'ambito dell'indagine sulla discarica comunale di contrada Scardilli, chiusa da una decina di anni. L'ipotesi sulla quale il procuratore capo Fabio Scavone ha aperto il fascicolo è inquinamento ambientale provocato dal sito di stoccaggio dei rifiuti urbani. L'inchiesta deve accertare se l'area è stata sottoposta ai corretti interventi di messa in sicurezza e bonifica per scongiurare che rifiuti e percolato possano fuoriuscire contaminando l'ambiente. L'indagine è coordinata dal procuratore capo Fabio Scavone che nei mesi scorsi ha delegato di accertamenti ed analisi i carabinieri del Noe e l'Arpa. Al momento si tratta di indagine conoscitiva e non ci sarebbero iscritti nel registro degli indagati, ma la procura deve valutare se, in caso di inquinamento provocato dal sito dimesso, ci siano responsabilità e omissioni da parte degli organi che avrebbero dovuto garantire la bonifica ed i lavori per la messa in sicurezza "d'emergenza" che erano stati banditi nel 2008 da "Ennaeuno Spa" con un importo a base d'asta di 693 mila euro. La Procura di Nicosia, ormai da quasi 2 anni ha avviato una complessa attività per accertare l'eventuale commissione di reati ambientali. Una analoga indagine, anche questa in attesa del deposito della perizia, è in corso sulla discarica comunale Canalotto di Nicosia, oltre a numerose indagini su discariche abusive, attività illecite di estrazione, abusivismo edilizio, tutti reati che, oltre a deturpare il paesaggio, creano danni all'ambiente ed alla salute, come nel caso delle discariche abusive o inquinanti perché non correttamente bonificate, come previsto dalla legge quando i siti di stoccaggio chiudono perché hanno esaurito la capacità p perché non più a norma di sicurezza. L'inchiesta sulla discarica di contrada Scardilli di Agira, punta a verificare se le opere di messa in sicurezza, che avrebbero dovuto scongiurare danni ambientali, siano state eseguite in modo tale da impedire qualunque contaminazione ambientale.

25/11/2012



**Gruppo Protezione civile «Dove sono i volontari?»**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/11/2012

Indietro

Gruppo Protezione civile

«Dove sono i volontari?»

Giuseppe De Luca

«Cinque mesi fa

l'ultima esercitazione.

Da allora siamo fermi

e attendiamo novità»

Domenica 25 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

una foto d'archivio dei volontari della protezione civile comunale e sotto Giuseppe De Luca «Come mai il gruppo comunale dei volontari di Protezione civile non è più vicino ai cittadini? »

A rispondere a quanti, in molti, gli pongono insistentemente questa domanda, è Giuseppe De Luca, volontario capo squadra. «Informo il commissario straordinario dell'Ente megarese, Antonino La Mattina e tutti i responsabili del settore che, da quando si è dimesso il coordinatore, Alessandro Ambrosio e dall'ultima esercitazione, svoltasi circa 5 mesi addietro il gruppo non opera».

Sarebbe fermo dunque dall'1 luglio scorso, giornata conclusiva dell'iniziativa che ha simulato una vera e propria emergenza che, per la prima volta ha visto impegnati nella nostra città, circa seicento volontari provenienti da tutta la Sicilia.

«Da allora - aggiunge De Luca - non è stato nominato il nuovo coordinatore del gruppo, passaggio necessario affinché noi volontari possiamo riprendere tutte le operazioni di nostra competenza che riguardano la salvaguardia, l'incolumità e la sicurezza della città che è esposta a rischio sismico, industriale e incendio. Il gruppo negli anni passati ha già esercitato interventi di piccola e media entità riscuotendo grande successo e vicinanza dei cittadini».

Conclude De Luca: «Il gruppo comunale di Protezione civile nacque circa tre anni fa da una legge dello Stato che imponeva a tutti gli Enti locali di formare ed addestrare personale volontario al fine di poterlo impiegare in caso di calamità naturale. Mi auguro che il commissario regionale possa far sì che il nostro servizio venga ripristinato. Che il gruppo di volontari torni a operare con la sua presenza, caparbietà e spirito di sacrificio per il bene della città». Il volontario si chiede infine se, nel caso fossero già stati elargiti i contributi per il gruppo da parte degli enti competenti, che fine abbiano fatto tali somme.

Il Gruppo comunale, formato da 24 persone è attivo dal settembre del 2009 col compito di espletare servizio gratuito per affrontare situazioni di emergenza e non solo. Da quando è nato non sono mancate le denunce, le segnalazioni, le polemiche da parte degli stessi componenti. In determinati periodi a loro dire, non sarebbero stati disponibili: mezzi, attrezzature e risorse, tanto da indurli ad autotassarsi, anticipando le somme per coprire la polizza assicurativa per scongiurare la loro cancellazione dall'albo nazionale e regionale. Il gruppo, secondo quanto ci riferisce De Luca vuole che il Comune lo metta nelle condizioni di lavorare per lo scopo per cui è stato istituito. Le emergenze che incombono nel nostro territorio lo richiedono e la popolazione si sentiva più confortata quando sapeva di poter contare, in caso di terremoto, incendi e situazioni che lo richiedevano, su questi volontari.

Secondo quanto sostenuto da alcuni appartenenti al gruppo, già la scorsa estate non si operava appunto dalle dimissioni del coordinatore; un'assenza che ha, tra l'altro, riguardato lo svolgimento di un importante servizio, quello antincendio che li avrebbe visti collaborare con i vigili del fuoco.

Agnese Siliato

***Gruppo Protezione civile «Dove sono i volontari?»***

25/11/2012

***Più snella ed efficiente la macchina burocratica del Comune termale***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/11/2012

Indietro

enti pubblici

Più snella ed efficiente

la macchina burocratica

del Comune termale

Nuove assegnazioni per i 300 dipendenti comunali con un provvedimento firmato dal segretario generale Carmelo Burgio  
Domenica 25 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Il volto nuovo della macchina burocratica comunale è già definito. L'organizzazione, predisposta dal segretario generale Carmelo Burgio è diventata operativa lo scorso 1 novembre e prevede l'accorpamento di un settore, nonché il trasferimento di diversi servizi comunali da un settore all'altro e la creazione di tre unità organizzative di staff. La riduzione di un settore farà risparmiare all'Ente il costo di un dirigente, e cioè circa 100mila euro all'anno. Di concerto con l'ufficio del personale, sono stati realizzati gli atti propedeutici all'attuazione della nuova organizzazione ed i conseguenti provvedimenti di assegnazione del personale ai settori. Ci sono stati dei passaggi da un settore all'altro, ma pare che la nuova organizzazione non ha prodotto interventi traumatici per il personale, che appariva preoccupato di eventuali sconvolgimenti alla vigilia della delibera con cui la giunta comunale incaricava il segretario di entrare in azione.

La nuova organizzazione del personale e degli uffici è così stabilita. Prevede un ufficio di staff e di protezione civile assegnato al sindaco: il primo con dirigente Michele Todaro e con cinque dipendenti, il secondo con dirigente Giovanni Bono e due unità tecniche. Il personale in dotazione al segretario si compone del servizio legale (tre unità) e del servizio contratti (quattro dipendenti).

Il personale in dotazione al primo settore affari generali e sociali è diretto da Michele Todaro e si compone di sessantanove unità, più otto contrattisti a tempo determinato. Il secondo settore finanze e tributi, con dirigente Filippo Carlino, è composto da ventiquattro lavoratori di ruolo e cinque contrattisti. Il terzo settore ragioneria, ha in dotazione diciassette unità lavorative di ruolo e due unità a regime speciale. Giovanni Bono dirige il quarto settore lavori pubblici, che ha una disponibilità di personale di tredici unità, più quattro contrattisti. Il quinto settore urbanistica è diretto da Giuseppe Bivona e dispone di ventotto unità lavorative e tre contrattisti a tempo determinato. Nel sesto settore patrimonio, ecologia e impianti ci sono trenta lavoratori con dirigente Aldo Misuraca, con la disponibilità di trentacinque lavoratori contrattisti. Il settimo settore polizia municipale, con dirigente Francesco Calia, prevede quaranta lavoratori di ruolo e due contrattisti.

La nuova organizzazione è entrata in vigore insieme al provvedimento che disciplina l'accesso agli uffici comunali. Il tutto - affermano i vertici della burocrazia comunale e gli amministratori in carica - per dare migliori servizi ai cittadini, maggiore produttività degli uffici, ordine e sicurezza all'interno del palazzo municipale.

Giuseppe Recca

25/11/2012

***Tavolo tecnico per svincolo con 640***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/11/2012**

[Indietro](#)

Castrofilippo

Tavolo tecnico

per svincolo con 640

Domenica 25 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Castrofilippo. Erano presenti anche i Commissari straordinari del Comune Ingoglia, Signorelli e Fontana all'assemblea cittadina organizzata da un comitato spontaneo, svoltasi presso l'aula consiliare di piazza Borsellino per sollecitare la riapertura della strada provinciale Castellaccio - Rizza chiusa ormai da oltre un mese dopo la caduta di alcuni massi, con gravissimi disagi per gli abitanti del paese, in particolare per i commercianti. I Commissari e i componenti del comitato si sono trovati d'accordo nel convocare a brevissimo termine un tavolo tecnico con funzionari della Provincia, della Protezione civile e del Genio civile di Agrigento. Quel che tutti si augurano è di potere ottenere qualche risposta nel giro di quindici giorni. Intanto al prefetto Francesca Ferrandino, che nei giorni scorsi è stata nel piccolo centro per incontrare gli studenti, verrà chiesto un incisivo interessamento per arrivare ad una soluzione del problema. In pratica si tornerà al tavolo tecnico considerato che nei giorni successivi alla chiusura della strada, la Commissione straordinaria aveva già convocato un tavolo tecnico al quale, però, non si era presentato alcun rappresentante della Provincia regionale di Agrigento. Ma adesso si vuol fare sul serio e si è disposti anche a dividersi le spese, purché si decida quali interventi siano ritenuti idonei per mettere fine al calvario e riattivare il collegamento del Comune di Castrofilippo con la statale 640.

Eugenio Cairone

25/11/2012

***Protezione civile? Un esercito senza soldati 41***

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Augusta.

Protezione civile?

Un esercito senza soldati 41

Si dimette il presidente del gruppo Giuseppe De Luca

«Non ci sono i volontari, siamo fermi da cinque mesi»

Domenica 25 Novembre 2012 Prima Siracusa, e-mail print